

# Adorazione Eucaristica

Giovedì 26 gennaio 2023

Vangelo della IV dom T.O. A



**Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.**

✠ *Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva*

## 🎵 Canto di esposizione e offerta dell'incenso

*Sei tu, Signore, il pane,  
tu cibo sei per noi.  
Risorto a vita nuova,  
sei vivo in mezzo a noi.*

*È Cristo il pane vero  
diviso qui tra noi:  
formiamo un solo corpo,  
la Chiesa di Gesù.*

*Nell'ultima sua Cena  
Gesù si dona ai suoi:  
«Prendete pane e vino,  
la vita mia per voi».*

*Se porti la sua Croce,  
in lui tu regnerai.  
Se muori unito a Cristo  
con lui rinascerai.*

*«Mangiate questo pane:  
chi crede in me vivrà.  
Chi beve il vino nuovo  
con me risorgerà».*

*Verranno i cieli nuovi,  
la terra fiorirà.  
Vivremo da fratelli,  
e Dio sarà con noi.*

**Sacerdote:** Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

**Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo** (per tre volte alternato al *Gloria*)

### Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

❖ **Invito alla lode di Dio:** Salmo 66 (a cori alterni)

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, \*  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via, \*  
fra tutte le genti la tua salvezza.

**Ti lodino i popoli, Dio, \* ti lodino i popoli tutti.**

Esultino le genti e si rallegriano, +  
perché giudichi i popoli con giustizia, \*  
governi le nazioni sulla terra.

**Ti lodino i popoli, Dio, \* ti lodino i popoli tutti.**

La terra ha dato il suo frutto. \*  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,  
ci benedica Dio \*e lo temano tutti i confini della terra.

*Gloria al Padre e al Figlio...*

🎵 **Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,  
e la vivono ogni giorno.**

1. Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,  
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

2. Parlaci della tua verità, Signore:

ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

❖ **Dal Vangelo secondo Matteo (5, 1 - 12)**

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

**1L** Davanti al Vangelo delle Beatitudini provo ogni volta la paura di rovinarlo con i miei tentativi di commento, perché so di non averlo ancora capito. Perché dopo anni di ascolto e di lotta, questa parola continua a stupirmi e a sfuggirmi. Gandhi diceva che queste sono «le parole più alte del pensiero umano». Ti fanno pensoso e disarmato, ma riaccendono la nostalgia prepotente di un mondo fatto di bontà, di sincerità, di giustizia, senza violenza e senza menzogna, un tutt'altro modo di essere uomini. Le Beatitudini hanno, in qualche modo, conquistato la nostra fiducia, **le sentiamo difficili eppure suonano amiche**. Amiche perché non stabiliscono nuovi comandamenti, ma propongono la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità. La prima cosa che mi colpisce è la parola: **Beati voi**. Dio si allea con la gioia degli uomini, se ne prende cura. Il Vangelo mi assicura che il senso della vita è, nel suo intimo, nel suo nucleo profondo, ricerca di felicità. Che questa ricerca è nel sogno di Dio, e che Gesù è venuto a portare una risposta. Una proposta che, come al solito, è inattesa, controcorrente, che srotola nove sentieri che lasciano senza fiato: felici i poveri, gli ostinati a proporsi giustizia, i costruttori di pace, quelli che hanno il cuore dolce e occhi bambini, i non violenti, quelli che sono coraggiosi perché inermi. Sono loro la sola forza invincibile. **Le beatitudini sono il più grande atto di speranza del cristiano**. Il mondo non è e non sarà, né oggi né domani, sotto la legge del più ricco e del più forte. Il mondo appartiene a chi lo rende migliore. Dire beati è come dire: «In piedi voi che piangete; avanti, in cammino, Dio cammina con voi, asciuga lacrime, fascia il cuore, apre sentieri». Dio conosce solo uomini in cammino. **Beati:** non arrendetevi, voi i poveri, i vostri diritti non sono diritti poveri. Il mondo non sarà reso migliore da coloro che accumulano più denaro. I potenti sono come vasi pieni, non hanno spazio per altro. A loro basta prolungare il presente, non hanno sentieri nel cuore. Se accogli le Beatitudini **la loro logica ti cambia il cuore**, sulla misura di quello di Dio; te lo guariscono perché tu possa così prenderti cura bene del mondo. (padre Ermes Ronchi)

## 🎵 Canto: Il Regno di Dio

**RIT. IL REGNO DI DIO È QUI IN MEZZO A NOI,  
IL REGNO DI DIO VIENE IN UMILTÀ.  
BEATO CHI L'ACCOGLIE IN SEMPLICITÀ.**

A cosa è simile il regno del Signore?

È simile a un granello di senapa;

un uomo lo ha seminato nel suo campo  
ed ora ha prodotto i suoi frutti.

Il regno dei cieli è dei poveri e dei miti,  
per quelli che han saputo accoglierlo.

È fatto per chi è testimone dell'amore  
ed è perseguitato dagli uomini.

❖ **Perle di Spiritualità per una mistica feriale**

**2L: Dal libro "Alle porte del Regno" di don Tonino Bello**

Le beatitudini: l'unica pagina che vorremmo salvare, se di tutti i libri della terra si dovesse sottrarre all'incendio solo il Vangelo e di tutto il Vangelo si dovesse preservare

dalle fiamme soltanto una sequenza di venti righe. Il discorso delle beatitudini ha a che fare col discorso della felicità. Ci presenta le uniche porte attraverso le quali è possibile accedere nello stadio del regno. Sicché chi vuole entrare nella "gioia" per realizzare l'anelito più profondo che ha sepolto nel cuore, deve necessariamente passare per una di quelle nove porte: non ci sono altri ingressi consentiti nella dimora della felicità. Ma anche perché la croce, la sofferenza umana, la sconfitta... vengono presentate come partecipazione all'esperienza pasquale di Cristo che, attraverso la morte, è entrato nella gloria. E allora; se il primo titolare delle beatitudini è Lui, se è il Cristo l'archetipo sul quale si modellano tutti i suoi seguaci, è chiaro che il dolore dei discepoli, come quello del maestro, è già contagiato di gaudio, il limite racchiude in germe i sapori della pienezza, e la morte profuma di risurrezione! La seconda cosa che ci sembra di poter affermare è che, in fondo, queste porte, pur differenti per forma, sono strutturate sul medesimo telaio architettonico, che è il telaio della povertà biblica. A coloro che fanno affidamento nel Signore, e investono sulla sua volontà tutte le "chances" della loro realizzazione umana, viene garantita la felicità da una cerniera espressiva che non lascia dubbi interpretativi: "...perché di essi sarà..." Quel "...perché di essi sarà..." rappresenta il titolo giuridico di possesso incontestabile, che garantisce tutti i poveri nel diritto nativo di avere non solo la "legittima" ma l'intero asse patrimoniale del regno. E' un passaggio indicatore di una disposizione testamentaria così chiara che nessuno può avere il coraggio di impugnare. E', insomma, il timbro a secco che autentica in modo indiscutibile il contenuto di uno straordinario rogito notarile. La terza cosa che possiamo dire è che, se vogliamo avere parte all'eredità del regno, o dobbiamo diventare poveri, o, almeno, i poveri dobbiamo tenerceli buoni, perché un giorno si ricordino di noi. Insomma, o ci meritiamo l'appellativo di "beati" facendoci poveri, o ci conquistiamo sul campo quello di "benedetti", amando e servendo i poveri.

### Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

#### Inno *Te deum laudamus* (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio \* ti proclamiamo Signore.  
O eterno Padre, \* tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \* e tutte le potenze dei cieli:  
Santo, Santo, Santo \* il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \* sono pieni della tua gloria.  
Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico figlio, \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \* eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.



Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \* pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.

### ❖ Vivere oggi nello spirito delle Beatitudini

Beato te che, povero in spirito,  
non ti affanni per le cose di questa terra.  
**Dio sarà la tua ricchezza**

Beato te che soffri per il male che c'è nel mondo,  
e ti lasci raggiungere dal dolore degli altri.  
**Dio ti darà la sua consolazione.**

Beato te che, avendo un cuore mite,  
al male rispondi con il bene.  
**Dio ti darà la comunione con lui.**

Beato te che, avendo fame e sete di santità,  
non ti senti mai sazia di Dio.  
**Dio ti darà la pienezza della vita.**

Beato te che sei misericordioso  
pronto a perdonare e a fare il primo passo.  
**Dio sarà generoso nel perdonarti.**

Beato te che hai un cuore sincero e trasparente  
incapace di doppiezza.  
**Dio ti farà dono della sua presenza.**

Beato te che diffondi la pace  
e costruisci un ambiente fraterno  
**Dio ti considererà a pieno titolo suo figlio.**

Beato te che consideri la sofferenza come normale  
compagna di viaggio e sopporti calunnie e fraintesi  
**Dio è con te, ti protegge e difende.**

Padre Nostro

### ♪ Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento  
che Dio Padre ci donò.  
Nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento la Parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente,  
gloria al Figlio Redentor;  
lode grande, sommo onore  
all'eterna Carità. Gloria immensa,  
eterno amore alla Santa Trinità. Amen.

**O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili  
la gioia del tuo regno, dona alla tua Chiesa  
di seguire con fiducia il suo Maestro e Signore  
sulla via delle beatitudini evangeliche.**

*Egli è Dio, e vive e regna con te...*

### Benedizione Eucaristica

#### ♪ Canto: Resta con noi

Resta con noi, Signor noi ti preghiam:  
al mondo errante dona pace e amor  
senza di te il viver nostro è van:  
resta con noi, Signor... con noi, Signor.

Resta con noi, l'oscura notte vien:  
su questa vita, splenda il tuo fulgor;  
luce tu sei, tu illumina il cammin  
resta con noi, Signor... con noi Signor.